TESTI ED EBOOK DI STORIA E GEOGRAFIA A SCUOLA: ISTRUZIONI PER L'USO

a cura di

D.D. VITTORINO DA FELTRE, NOALE

RETE DI GEOSTORIA A SCALA LOCALE

ASSOCIAZIONE CLIO'92

Clio '92

I testi scolastici come laboratori per **fare storia**

Ivo Mattozzi,

Università di Bolzano

Clio '92

TESTI ED EBOOK DI STORIA E GEOGRAFIA A SCUOLA: ISTRUZIONI PER L'USO

a cura di

D.D. VITTORINO DA FELTRE, NOALE

RETE DI GEOSTORIA A SCALA LOCALE

ASSOCIAZIONE CLIO'92

Clio '92

I testi scolastici come laboratori per far **pensare** la storia

Ivo Mattozzi,

Università di Bolzano

Clio '92

Clio
‘92

PREMESSA: UNA QUESTIONE DI ATTEGGIAMENTO MENTALE

Clio '92

Insegnanti che non insegnano

Ha avuto insegnanti che le hanno insegnato a studiare il libro di testo?

1. No, mi sembra di ricordare che nessun insegnante si sia soffermato su come capire e studiare il libro di testo, probabilmente perché tutti ci ritenevano troppo grandi per insegnarci una cosa che apparentemente sembrava così banale. Maria B. BX 2011
2. **No purtroppo nessun insegnante nella mia esperienza scolastica si è mai soffermato a insegnarmi ad utilizzare il manuale in maniera corretta, ho fatto da me. Briken M. BX 2011**

Alla ricerca dei rimedi

Il punto di partenza:

- Rendersi conto della struttura della storia generale come è proposta dai manuali in uso
- Rendersi conto delle difficoltà che essa oppone allo studio
- Rendersi conto di dover fare mediazione didattica e trasposizione rispetto alle conoscenze strutturate nella manualistica …
- Rendersi conto della necessità di curare le abilità di studio

Clio '92

Insegnare significa imparare due volte.

- Educare è un modo di amare.
-
- Gli esempi, per i bambini, sono più utili dei rimproveri.
-
- Lo stile è il pensiero.
-
- La realtà del pensiero è identica a quella di una palla di cannone.
-
- Il genio dà inizio alle opere belle, ma soltanto il lavoro le compie.
-
- Vi è un'altra germinazione: quella delle idee. Quattro sono i regni della natura, non tre: il regno del pensiero è quello che tutti oggi trascuriamo.

Joseph Joubert
Montignac 1754 – Villeneuve-sur-Yonne 1824
Scrittore e moralista francese
Pensées, 1838 (postumo) **Pensieri per vivere,** Editore Guerini e Associati, 2008

http://www.aforismario.it/immagini/joubert-joseph.jpg

Clio
‘92

Mentre si insegna, si impari

«C'è un duplice vantaggio nell'insegnare perché, mentre si insegna, si impara.» Seneca

Sugli alunni, su se stessi, sulla disciplina

“Andare oltre quel che si è imparato e provarci gusto”

” Ivo Mattozzi

«C'è un duplice vantaggio nell'insegnare perché, mentre si insegna, si impara.»
«Insegnare è imparare due volte.»
Andare oltre quel che si è imparato

Ho anch'io insegnato per anni; anzi, lo stesso fare conferenze è una forma di impartire lezioni e, per questo, condivido il succo delle due frasi sopra citate. Esse provengono da due autori distanti secoli tra loro: la prima è tratta dalle Lettere a Lucilio di Seneca, il famoso filosofo latino del I sec. a.C.; la seconda, invece, è desunta dai Pensieri di un autore francese molto meno noto, Joseph Joubert (1754-1824). La coincidenza tematica è evidente: quando si insegna, si impara, non solo perché si è costretti a chiarire a noi stessi quello che affermiamo, ma anche perché spesso si procede ulteriormente, assieme al discepolo, nella conoscenza. Si è detto che all'inizio si insegna quello che si sa, mentre, giunti alla maturità piena dell'intelligenza, si insegna ciò che non si sa e questo significa ricercare assieme all'alunno la verità. Certo è che tutte le cose che si sono insegnate con serietà sono rimaste in noi in modo più incisivo rispetto a quelle che si sono solo studiate o apprese. Ha, quindi, ragione Joubert: insegnando s'impara due volte. Purtroppo si deve riconoscere che ai nostri giorni s'insegna sempre meno: i genitori sono esitanti nel consigliare e ammonire i loro figli; la scuola si affida a programmi semplificati; i docenti sono non di rado demotivati e si riducono a stanchi ripetitori; la stessa catechesi ecclesiale è in crisi. Cristo quando saluta i suoi apostoli dice loro: «Andate e ammaestrate"». Dovremmo, in tutti i campi, con semplicità e umiltà ritornare a insegnare e a imparare.

- Da L'Avvenire, 26/10/07

Indice

- Chiarimento di concetti:
  - Manuale = Storia generale
  - Sistema di sapere
- Come insegnare a studiare il testo della storia generale per
  - Dare senso alle conoscenze
  - Connetterle in un sistema di conoscenze
    - Le operazioni
    - Le pratiche

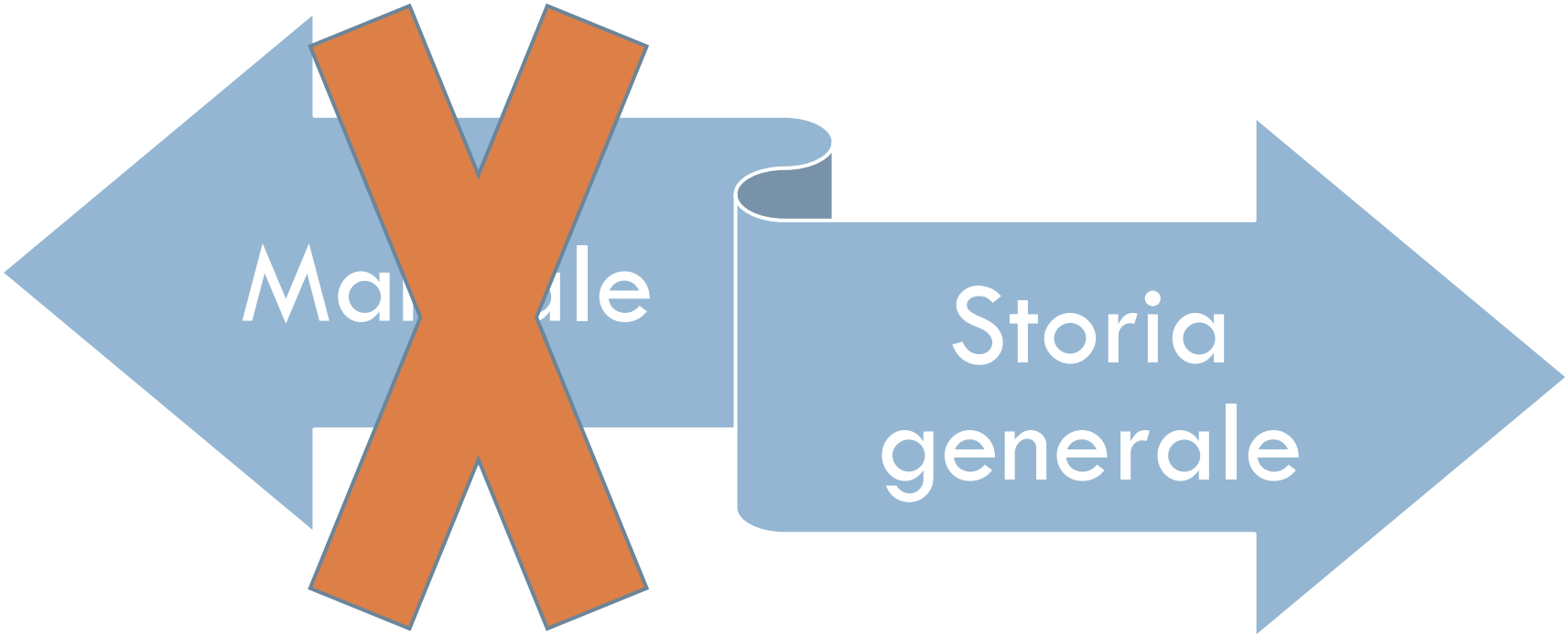
Clio
‘92

Manuale?

Manuale → Libro di testo → sintesi

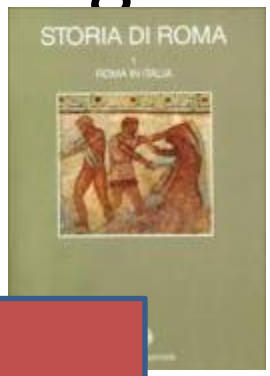
Clio
'92

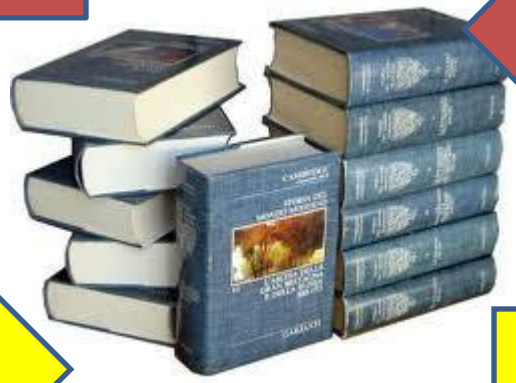
Ma che storia è questa?

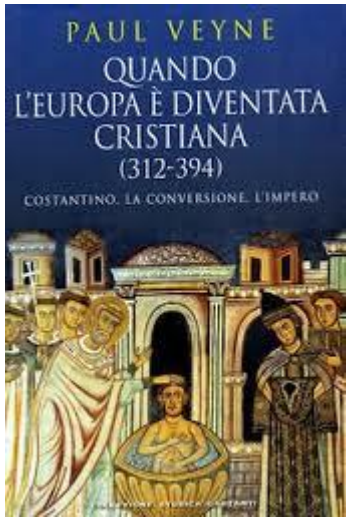


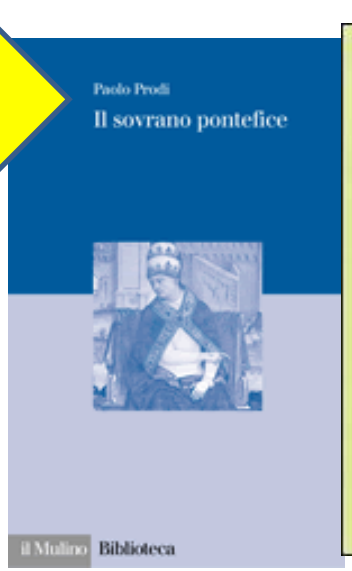
Storia generale

Storia monografica









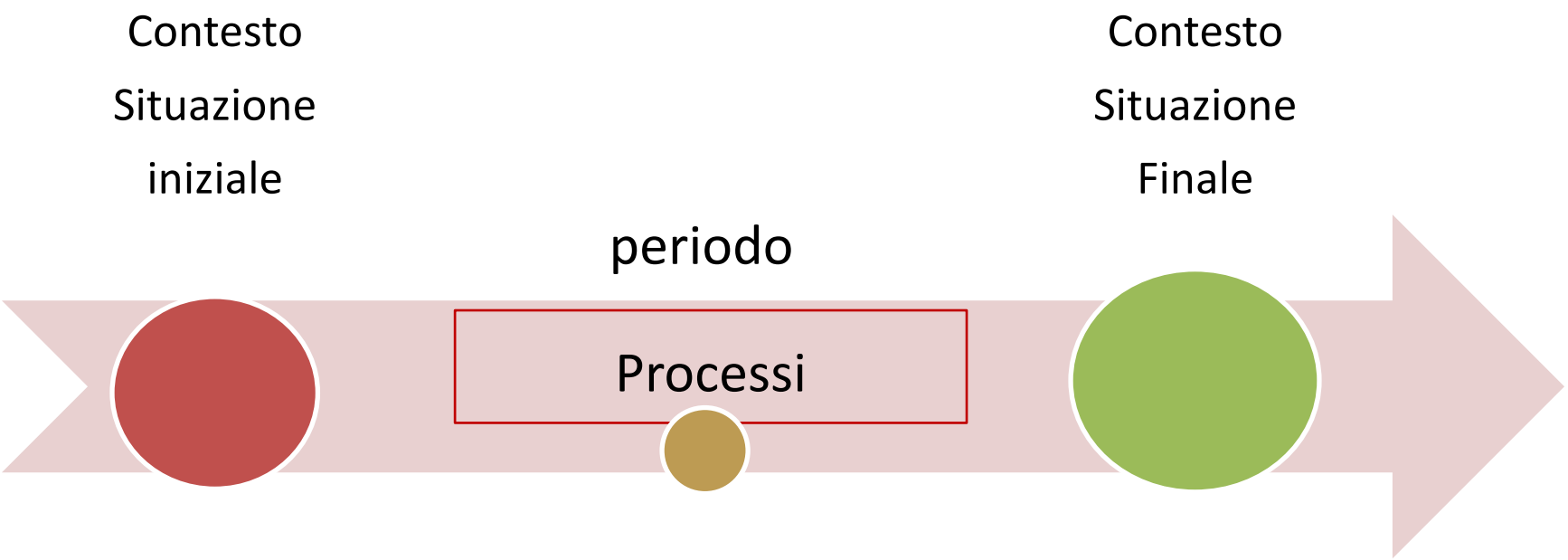
Clio
‘92

Storia generale scolastica

- Conoscenze ad **ampia scala spaziale e temporale**
- Connesse in un **sistema di sapere** su uno spazio e su un periodo
- Fondatrice della **conoscenza** di **base** ed **introduzione** al mondo della storia
- Dalla sua qualità dipende la qualità del pensiero storico dei cittadini

Clio
‘92

Contesti, situazioni, processi

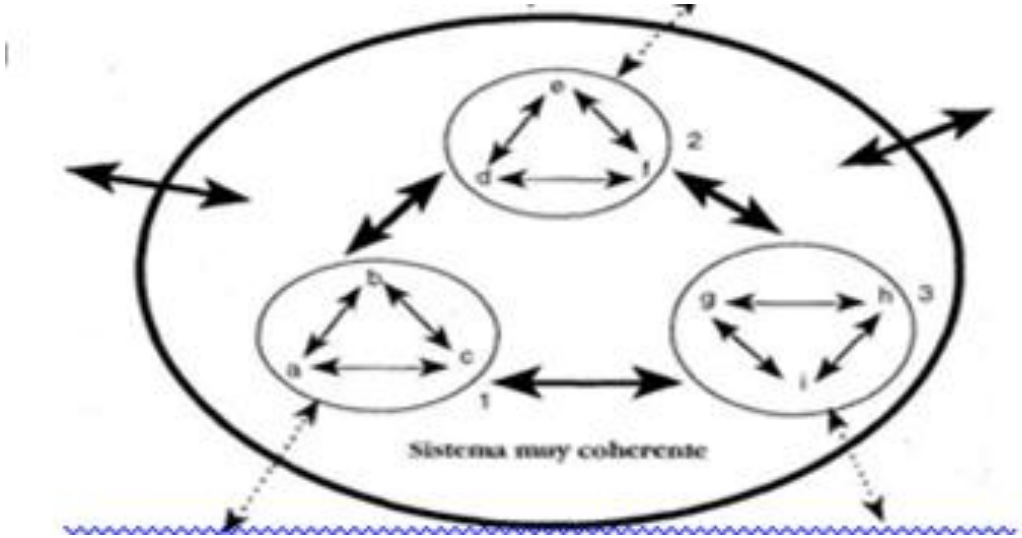


Questa conoscenza dà senso alle singole conoscenze

Clio
‘92

Costruire il sistema di conoscenze

- Le singole conoscenze sono da mettere in relazione con le altre per formare conoscenze di contesti, di processi, di periodi, di durate



Sono da usare come porte di accesso ad altre conoscenze e alla conoscenza del mondo attuale

Clio
‘92

INSEGNARE A STUDIARE I TESTI STORICI

Clio
‘92

Uno sguardo d’insieme

- Avvio alla costruzione del sistema delle conoscenze
- Avvio alla costruzione del significato delle conoscenze
- Insegnare a comprendere i temi,
- insegnare a ri-tematizzare

Clio '92

Manuale per la scuola secondaria

Fabio Vicari

Capire la storia

Il mondo moderno

Con 9 lezioni di Cittadinanza e Costituzione

Zanichelli 2011

Nel libro

- **68 lezioni di uguale durata, per una programmazione didattica efficace.**
- **3 lezioni di storia antica: dalla preistoria alla caduta dell'impero romano.**
- **29 lezioni di Cittadinanza e Costituzione con espliciti rimandi lungo il testo, per agganciarsi al programma di storia.**
- **500 attività pratiche per lo sviluppo delle competenze.**
- **11 esercitazioni alla prova nazionale INValSI.**

Online su www.online.zanichelli.it/capirelastoria In questo volume:

- ***9 filmati basati sui dossier del libro (30 minuti)***
- **20 cartine animate**
- » **40 immagini con dettagli animati**
- **La storia utile: 5 risorse per svolgere attività extracurricolari *{Scrivere un articolo, Leggere i fumetti)***
- 4 **esercitazioni alla prova nazionale INValSI in formato ZTE**
- **100 esercizi interattivi**
- **5 approfondimenti con testo e immagini (10 pagine)**
- **la Costituzione italiana (10 pagine)**

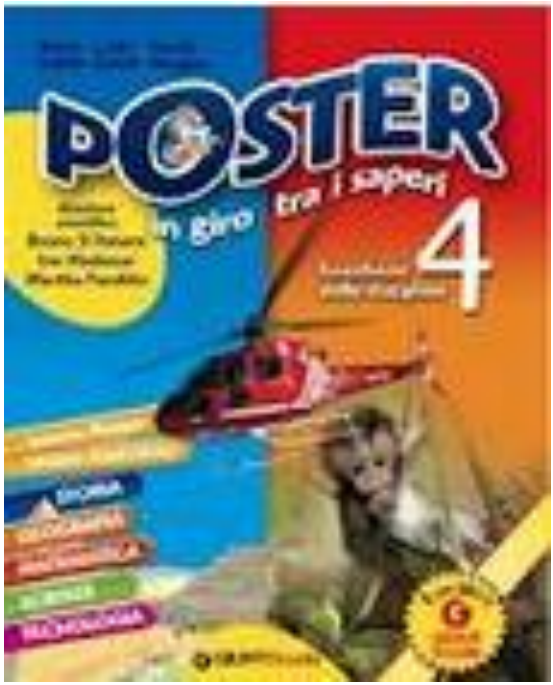
Il menu : testo e paratesto

- Il testo che propone la conoscenza dei fatti
  - Glossario
  - Immagini
  - Fonte
  - Carte e informazioni su stati di cose
    - Nel passato
    - Nel presente
- Come insegnare ad utilizzare e ad integrare le varie parti?

Clio '92

Sussidiario

Per cominciare: Io e la storia	
pag. 2- 5	Laboratorio: cosa sai del passato e come lo hai imparato
pag. 6	Gli strumenti dello storico
pag. 7	Cosa imparerai
Unità 1. le civiltà dell'Antico Oriente IV-I millennio a. C.	
pag. 8	Cosa sai
pag. .9	**Cosa imparerai**
pag. 10	**U.A. 1 mod. 1 La civiltà degli Egizi:Antico e Medio Regno III - II millennio a. C**
pag. 11	Chi dove quando: la mummia più bella
pag. 12	Cosa sapevano fare: il lavoro dei campi, artigiani e costruttori
pag. 13	Come vivevano: Il Nilo. Villaggi e città
pag. 14	Come vivevano: Le abitazioni, cosa mangiavano, come si vestivano
pag. 15	Cosa sapevano: La scuola, la scrittura geroglifica
pag. 15	Qualche informazione in più: il Papiro
pag. 16	Come erano organizzati: il regno del faraone, la società
pag. 17	In cosa credevano: culto dei morti,
pag. 17	Qualche informazione in più: la mummificazione
pag. 18	In cosa credevano: le divinità, il mito di Osiride
pag. 19	In cosa credevano: il tempio
pag. 20	Laboratorio: costruisco il poster
pag. 21	Che cosa ho imparato
pag. 21	Dalla storia all'educazione tecnologica
pag. 22	**U.A 1 mod. 2 La civiltà dei Sumeri in Mesopotamia IV-III millennio a.C.**
pag. 23	Chi dove quando: le attività
pag. 23	Qualche informazione in più: la Palma
pag. 24	Come vivevano: l' ambiente, i villaggi e la città di UR
pag. 25	Cosa sapevano fare: artigiani e mercanti
pag. 25	Imparo a studiare:parole nuove
pag. 26	Come erano organizzati: le città stato , una società di liberi e schiavi
pag. 27	Cosa sapevano: la scrittura cuneiforme e le scienze
pag. 28	In cosa credevano: le divinità e i luoghi sacri
pag. 28	Laboratorio: costruisco il poster
pag. 29	Cosa ho imparato
pag. 29	Dalla storia alla educazione alla cittadinanza Dalla storia ad arte e immagine



Che storia studieremo quest'anno?
Rendersi conto del periodo

Unità 1 Gli europei nel mondo :

Lezione 1

- **Esplorazioni e conquiste**

- Il Nuovo Mondo
- L'impero azteco

Senza date

processi

Lezione 23:

Le nuove potenze mondiali

erso l'unificazione edesca

a nascita di un nuovo impero

Non bisogna umiliare gli austriaci

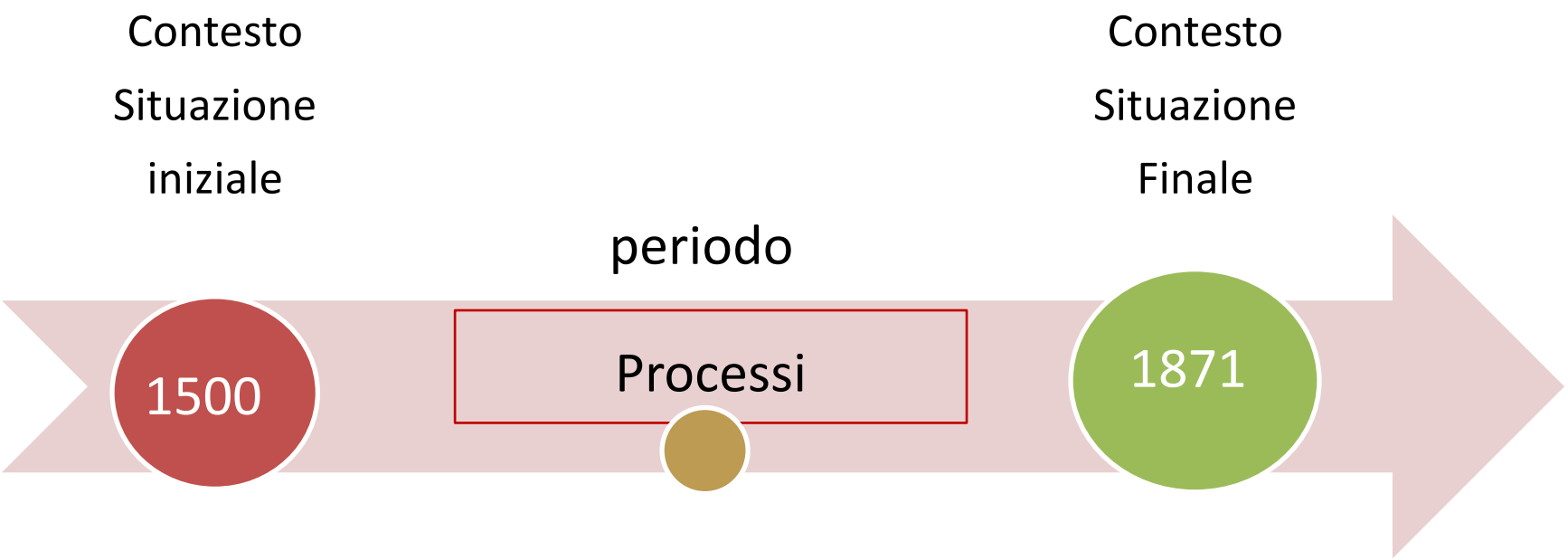
L'Europa nel 1871

Quale data iniziale?
Cercarla nel testo Primi anni del '500

1871

Clio
‘92

Contesti, situazioni, processi



Costruire il grafico spazio-temporale
dei processi

Da titoli senza senso a temi sensati

- Lez 3: il destino dell'Italia
- Lez 4: Divisioni religiose
- Lez 5: I nuovi protagonisti in Europa
- Lez 6: Un secolo difficile
- Lez 7: Francia e Inghilterra
- Lez 8: La rivoluzione scientifica

- Lez 3: Come si sono formati gli stati regionali italiani [1494-1559]
- Lez 4: Come la chiesa cattolica si è divisa in cattolici e protestanti [1500-1648]?
- Lez 5: Le trasformazioni dell'Europa [1559-1688]
- Lez 6: Come mutarono le economie europee nel '600?
- Lez 7: Francia e Inghilterra
- Lez 8: Come è nato il metodo scientifico moderno?

Grafico spazio-temporale dei processi tematizzati

1494-1559	1648						
Lez 3: Come si sono formati gli stati regionali italiani [1494-1559]	Lez 6: Come mutarono le economie europee nel '600?						
• Lez 4: Come la chiesa cattolica si è divisa in cattolici e protestanti [1500-1648]?							
	Lez 5: Le trasformazioni dell'Europa [1559-1688]						

Clio
‘92

Periodizzazione

1500-1650	1600-1750	1750-1800	Sec. XIX
•Periodo dell’espansione europea •Periodo delle divisioni religiose	•Periodo della crescita delle potenze economiche nordiche •Periodo delle rivoluzioni del metodo scientifico	•Periodo dell’illuminismo •Periodo delle rivoluzioni	• periodo della industrializzazione • Periodo dei nazionalismi

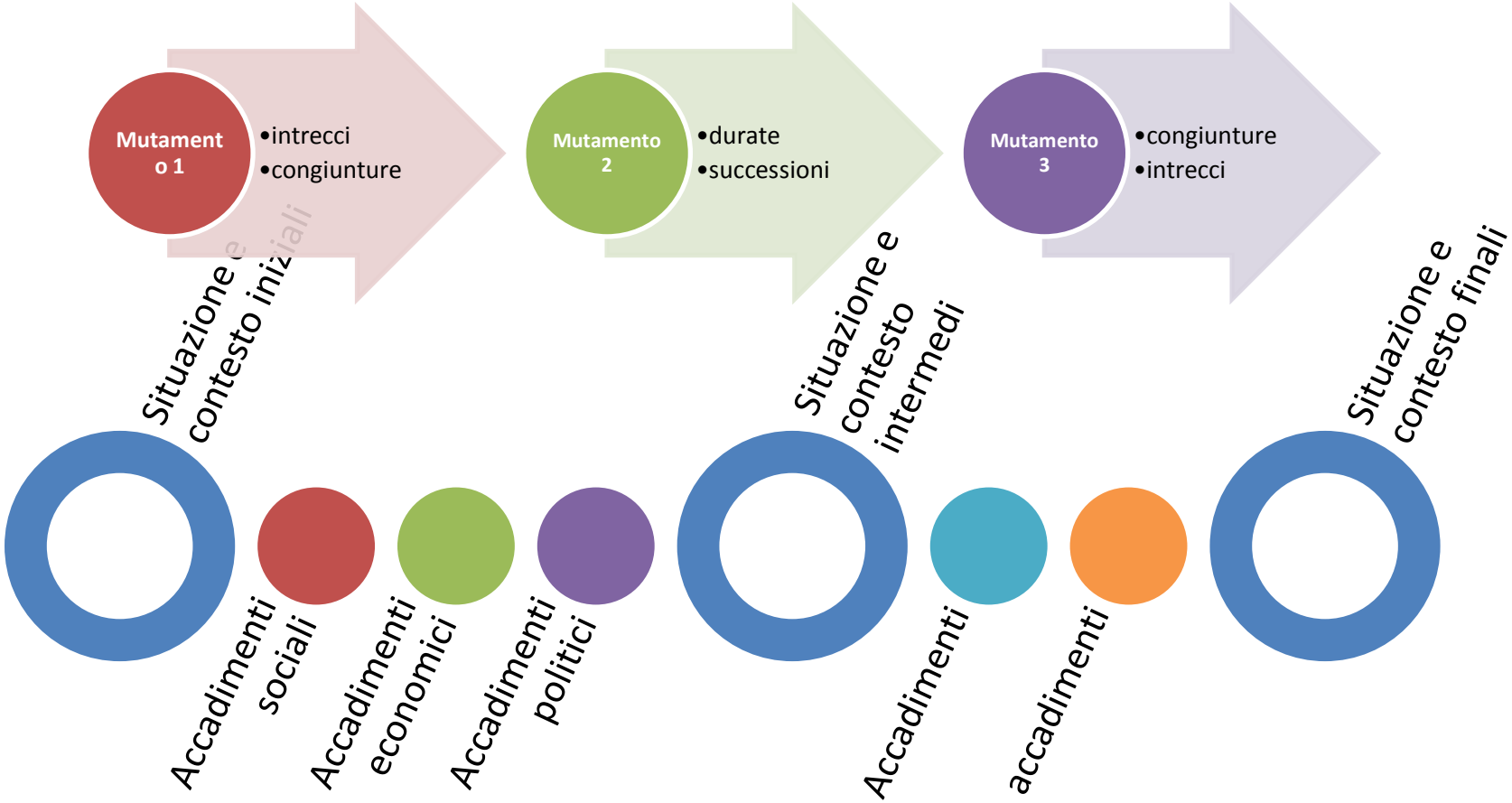
Una prima superficiale conoscenza fa da organizzatore anticipato

Dentro i testi

INSEGNARE A COSTRUIRE LA CONOSCENZA DI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E DI DESCRIZIONI DI CIVILTÀ

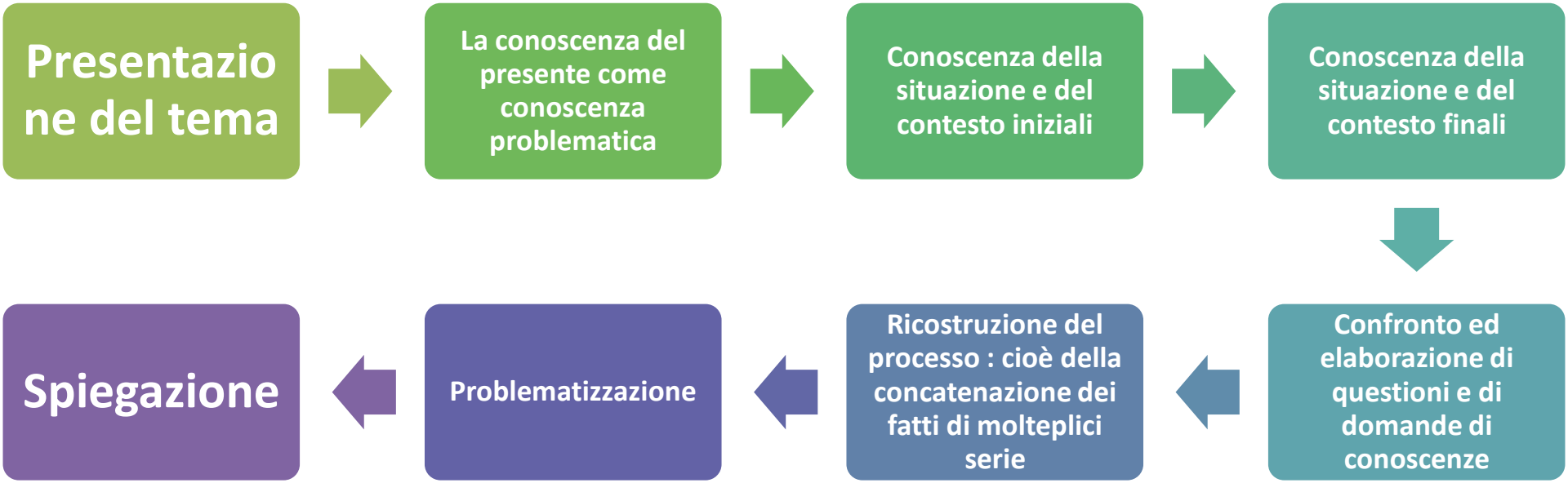
Clio '92

13. Processo di grande trasformazione



Clio
‘92

15. La didattica del processo di trasformazione



Le religioni in Europa all'inizio del Cinquecento p. 57

Disegna sul quaderno una tabella come quella riportata sotto e completala con le informazioni tratte dal testo seguente.

Le due religioni presenti in Europa all'inizio dell'età moderna erano l'ebraismo, minoritaria, e il cristianesimo, maggioritaria.

L'ebraismo, il cui testo principale era la Bibbia [che comprendeva solo l'An-tico Testamento], era diffuso soprattut-to nell'Europa centro-orientale, in par-ticolare nelle città mercantili. Gli ebrei erano divisi in piccole comunità sotto-poste a discriminazioni da parte delle autorità civili e religiose.

Il cristianesimo, basato sulla Bibbia (che comprendeva anche il Nuovo Testamento), dopo il 1054 si divise in due correnti, gli ortodossi e i cattolici. I primi erano diffusi in Grecia e nei paesi slavi; ogni regno aveva una propria Chiesa nazionale, a capo della quale c'era un metropolita, nominato dalle autorità politiche.

I cattolici erano diffusi in Europa occidentale, nei paesi latini e germanici; erano sottoposti all'autorità unica del papa, che in Italia era a capo dello Stato della Chiesa.

MANCANO RELIGIONI PENSA E CERCA LE RELIGIONI MANCANTI: VALDESI E MUSULMANI

		Livello di diffusione	Libro	Diffusione geografica	Organizzazione e autorità religiosa	Rapporti con le autorità politiche
Ebrei						
Cristiani	Ortodossi					
	Cattolici					

Le religioni in Europa alla metà del Cinquecento p. 59

5. Il cristianesimo in Europa oggi p. 65

Lavora con
le carte storiche ????

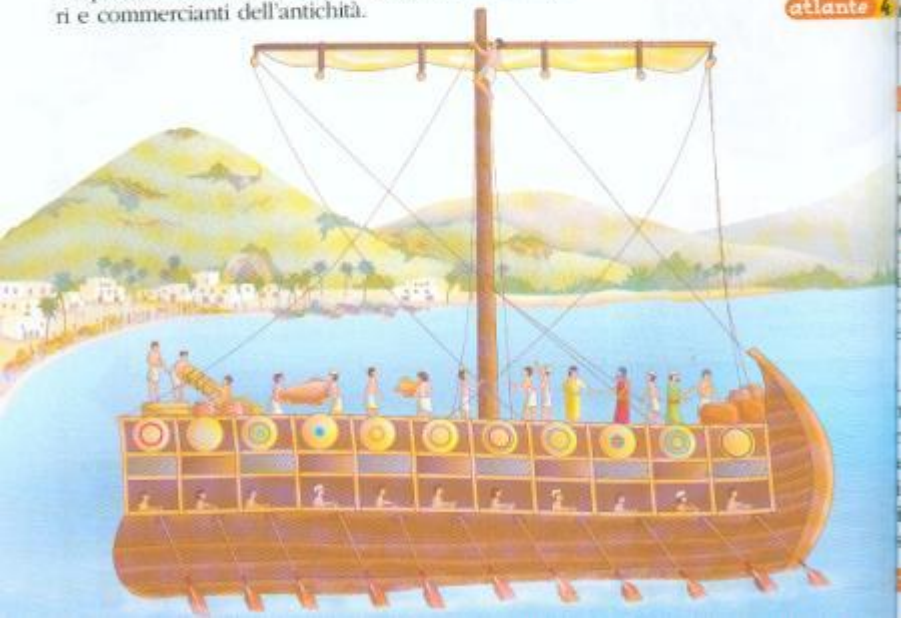
Pagine di storia di Maria Chiara Lancetti tratte da “Focus- Sussidiario delle discipline” vol. 4° , Cetem, Milano 2005

I Fenici

Navigatori e commercianti

Nel secondo millennio a.C., in una sottile striscia di terra affacciata sul Mar Mediterraneo, a nord del Regno di Israele, vivevano i Fenici.
La regione montuosa non consentiva di sviluppare l'agricoltura, perciò i primi Fenici vivevano di pesca.
Il territorio era ricoperto da alberi maestosi che fornivano un legno pregiato: i cedri del Libano.
I Fenici ne sfruttarono le particolarità e divennero così degli abili costruttori di navi.
Essi svilupparono inoltre nuove tecniche di costruzione navale, in particolare introdussero l'uso della chiglia, una robusta trave inserita lungo tutta la lunghezza della nave, che la rendeva molto più solida.
Le navi fenicie avevano uno o due ordini di remi ed erano dotate di vele rettangolari per il vento.
In questo modo i Fenici divennero i più abili navigatori e commercianti dell'antichità.

Il cedro del Libano è un albero molto adatto alla costruzione di navi in quanto il suo legno è impregnato di una resina naturale che i tarli non attaccano e che resiste molto a lungo all'erosione dell'acqua.



Artigiani raffinati

I Fenici erano anche artigiani esperti. Producevano oggetti di lusso molto richiesti dai re e dai sacerdoti dei popoli vicini: coppe e ciotole d'argento, rasoi di rame, braccialetti, orecchini, collane, pettini d'avorio, e persino oggetti di vetro, che fabbricavano fondendo con il fuoco sabbie speciali.
Un altro loro prodotto pregiato era la stoffa tinta con la porpora, una sostanza colorante tra il rosso e il violetto che i Fenici avevano imparato a estrarre da un mollusco chiamato murice.
I Fenici riempivano le capaci stive delle loro navi con questi prodotti, che vendevano nei più lontani Paesi del Mar Mediterraneo, da cui acquistavano le materie prime (argento, piombo, stagno, ambra, avorio, pietre preziose) con cui realizzavano i loro manufatti.

Gioielli, vasi di terracotta e maschere di vetro finemente decorati.

Le colonie

Le città-porto più importanti della Fenicia furono Biblo, Sidone e Tiro.
Per avere basi di rifornimento di viveri e acqua durante le loro navigazioni, i Fenici fondarono lungo tutte le coste mediterranee molti scali, dove sorgevano magazzini e qualche casa.
Col tempo esse divennero grandi città e costituirono le colonie. Ne sorsero anche in Italia, come Cagliari e Palermo.
Alcune colonie fenicie divennero molto importanti.
In particolare Cartagine (fondata nell'814 a.C.), nel territorio dell'odierna Tunisia, divenne la dominatrice del Mar Mediterraneo, prima di essere sconfitta da Roma.

Il murice, conchiglia da cui si estrae la porpora.

IMPARO A STUDIARE

- Quale materiale utilizzarono i Fenici nella costruzione delle navi?
- Quali caratteristiche avevano le navi fenicie?
- Quali prodotti commerciavano i Fenici?
- Quali furono le loro principali città-porto?

Una scrittura rivoluzionaria

Per rendere più rapide le registrazioni delle merci scambiate e le trattative commerciali, i Fenici inventarono un rivoluzionario sistema di scrittura, basato sull'alfabeto fonetico, cioè su una serie di segni corrispondenti ai suoni del linguaggio.
Poiché ogni parola è data da una catena di suoni, bastava indicare ogni suono con un segno, con una lettera: così era possibile scrivere velocemente qualsiasi parola.

Il dio Baal.

L'alfabeto fenicio era composto da 22 segni, che rappresentavano le consonanti: mancavano le vocali che furono aggiunte dai Greci. Infatti dall'alfabeto fenicio derivarono poi quello ebraico, quello greco e infine quello latino, in uso ancora nelle lingue di oggi.

Il governo e la religione

I Fenici non realizzarono mai un unico Stato, ma furono sempre divisi in città-stato, che persero la loro indipendenza nel VII secolo a.C., conquistate dagli Assiri e poi da altri popoli.
Essi avevano una visione crudele della religione. Credevano in divinità alle quali spesso dovevano essere offerti sacrifici umani: le più importanti erano Baal, il dio della pioggia e della fertilità dei campi, El, il creatore dell'universo, e Moloch, al quale di frequente venivano immolati i bambini primogeniti.

LEGGO E... PROVO IO

• Colloca sulla linea del tempo gli avvenimenti principali della storia dei Fenici che hai incontrato nel testo.

1 500 a.C. — 1 000 a.C. — 500 a.C.

ACCORPARE I FATTI DEL PROCESSO
ES. COME LA CHIESA CATTOLICA SI È DIVISA IN CATTOLICI E PROTESTANTI

Ri-tematizzazione

- Lez 4: Divisioni religiose pp. 56-65
- Lez 6: Un secolo difficile

. La guerra dei trent'anni p. 87
2. Le conseguenze della guerra e la peste p. 87
Le devastazioni della guerra
L'Europa dopo la pace di Westfalia
Senza data ma 1648

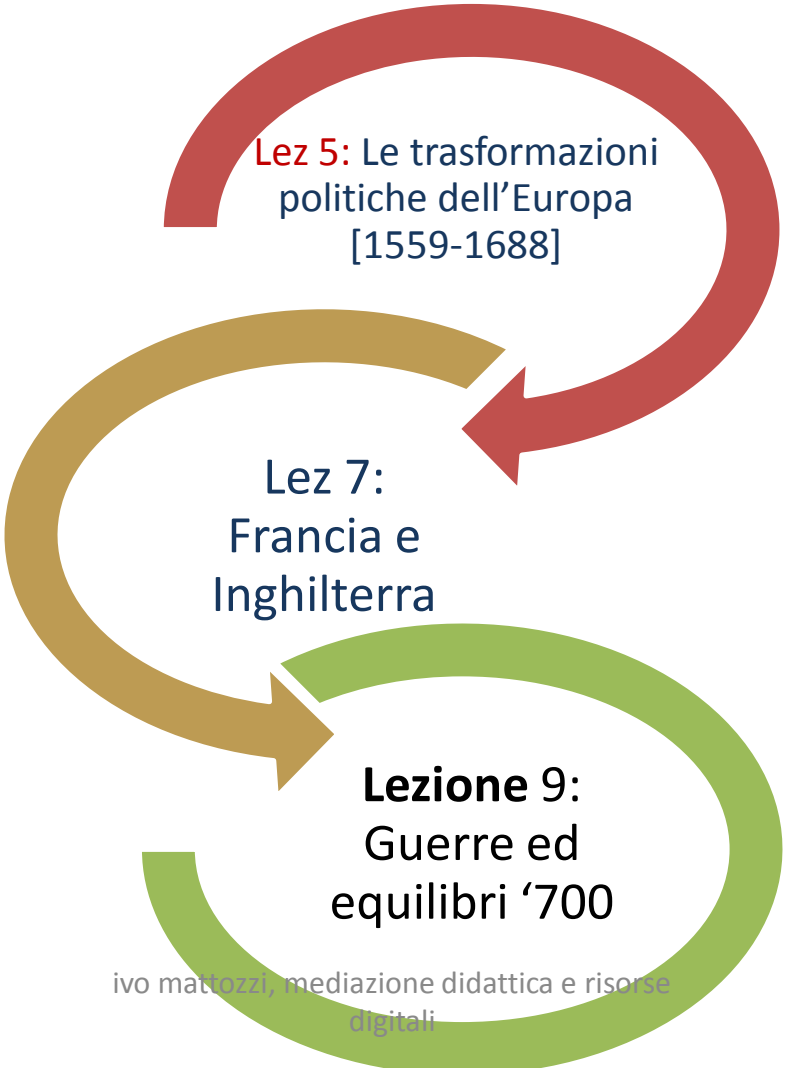
- Lez 4: Come la chiesa cattolica si è divisa in cattolici e protestanti [1500-1648]?

l. La guerra dei trent'anni p. 87
2. Le conseguenze della guerra e la peste p. 87
Le devastazioni della guerra
L'Europa dopo la pace di Westfalia

Il processo dà senso

- La Guerra dei 30 anni – come qualunque altro evento - studiata da sola non ha senso in una storia generale.
- Può diventare significativa se la inseriamo in un processo : in questo caso il processo della trasformazione religiosa dell’Europa

Insegnare a costruire sistemi di conoscenze



FORMARE IL SENSO DEL TEMPO DELLO SPAZIO

Clio
‘92

Dentro i testi

- Insegnare a organizzare le informazioni temporalmente
- Insegnare a rilevare l’organizzazione spaziale delle informazioni
- Insegnare a rilevare le informazioni e i significati

Clio
‘92

Il tempo e la storia

- Alcuni insegnanti delle scuole superiori riferiscono che gli studenti del primo anno manifestano difficoltà a collocare le date su una linea del tempo e che domande del tipo "quale arco temporale definisce il II sec. d. C. e quale, invece, il IV a.C." non sono più da considerarsi banali.
- Educare al senso del tempo è stato finora considerato un obiettivo proprio della scuola elementare, mentre invece – modulando il percorso per altre fasce d’età - può diventare la base dell’insegnamento della storia anche nelle scuole superiori.
- L'aumentare delle informazioni da gestire durante il corso di studi impone, inoltre, un ripensamento di alcuni strumenti didattici, utili a riassumere e a rendere visivamente la contemporaneità degli eventi per comprenderli meglio. Una riflessione sul "tempo" e la "storia", dunque, è un primo contributo per un ragionamento più ampio sui nuovi strumenti didattici che potrebbero essere utilizzati nella scuola superiore.
- http://www.treccani.it/Portale/sito/scuola/in_aula/storia/tempo_storia/mainArea.html

Informazioni e significati

Informazioni	significati
Venne potenziato il tribunale dell'Inquisizione, incaricato di punire i protestanti in quanto eretici […]	
Accanto al Tribunale, venne istituito l'indice dei libri proibiti cioè un elenco dei libri disapprovati dalla Chiesa dei quali si proibivano la pubblicazione e la lettura 60	Di conseguenza la Chiesa assumeva UN CONTROLLO MAGGIORE SULLA CULTURA E SULLA CIRCOLAZIONE DELLE IDEE 60
	Il tribunale … e l'indice … ebbero pesanti conseguenze sulla cultura e sulla nascita di nuove idee: gli studiosi che proponevano teorie diverse da quelle della Chiesa erano messi a tacere e perseguitati.

TESTO E PARATESTO

QUANDO LE CARTE?

Le religioni in Europa alla metà del Cinquecento p. 59

5. Il cristianesimo in Europa oggi p. 65

Lavora con
le carte storiche ????

Clio
‘92

INSEGNARE AD ANDARE OLTRE IL MANUALE

Le religioni in Europa all'inizio del Cinquecento

Disegna sul quaderno una tabella come quella riportata sotto e completala con le informazioni tratte dal testo seguente.

Le due religioni presenti in Europa all'inizio dell'età moderna erano l'ebraismo, minoritaria, e il cristianesimo, maggioritaria.

L'ebraismo, il cui testo principale era la Bibbia [che comprendeva solo l'An-tico Testamento], era diffuso soprattut-to nell'Europa centro-orientale, in par-ticolare nelle città mercantili. Gli ebrei erano divisi in piccole comunità sotto-poste a discriminazioni da parte delle autorità civili e religiose.

Il cristianesimo, basato sulla Bibbia (che comprendeva anche il Nuovo Testamento), dopo il 1054 si divise in due correnti, gli ortodossi e i cattolici. I primi erano diffusi in Grecia e nei paesi slavi; ogni regno aveva una propria Chiesa nazionale, a capo della quale c'era un metropolita, nominato dalle autorità politiche.

I cattolici erano diffusi in Europa occidentale, nei paesi latini e germanici; erano sottoposti all'autorità unica del papa, che in Italia era a capo dello Stato della Chiesa.

MANCANO RELIGIONI PENSA E CERCA LE RELIGIONI MANCANTI: VALDESI E MUSULMANI

		Livello di diffusione	Libro	Diffusione geografica	Organizzazione e autorità religiosa	Rapporti con le autorità politiche
Ebrei						
Cristiani	Ortodossi					
	Cattolici					

Clio
‘92

IL MANUALE NEL CURRICOLO

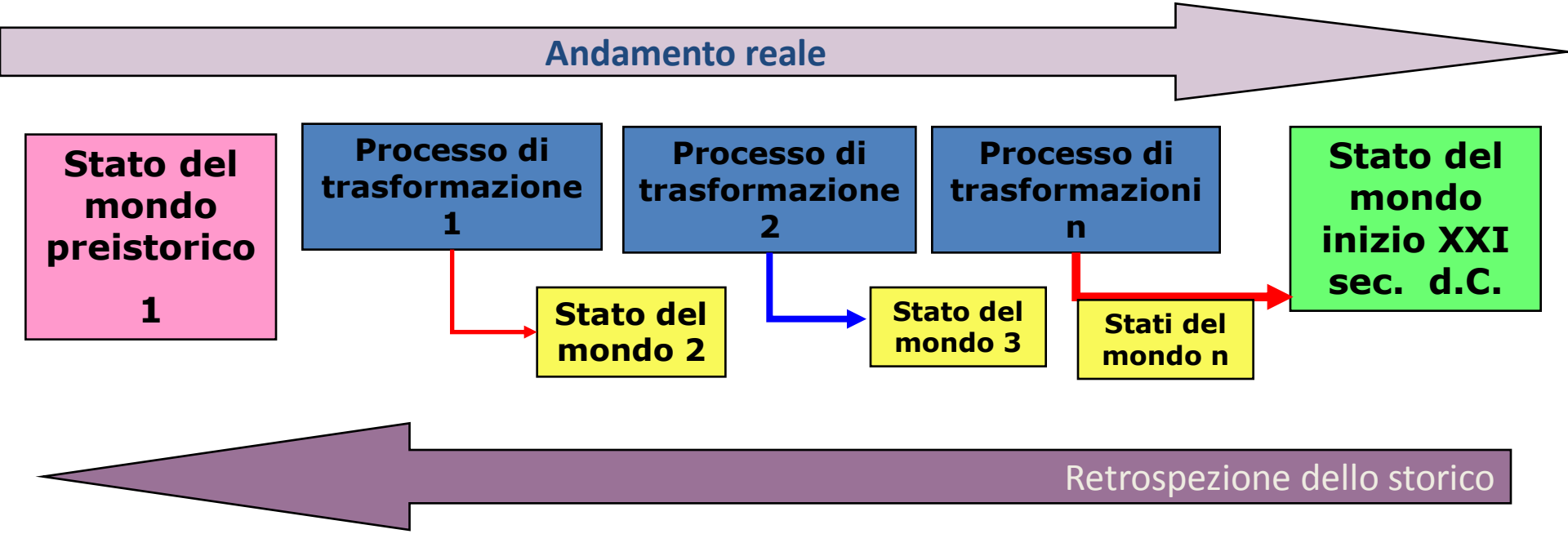
I rimedi

1. Dare conto del progetto di insegnamento e di apprendimento
2. Rappresentare la struttura delle conoscenze e del sistema in un grafico delle tematizzazioni e periodizzazioni
3. Rendere significativa ciascuna conoscenza e ciascun processo di insegnamento e di apprendimento
4. Sistemare le conoscenze in un sistema di relazioni per ogni periodo studiato
5. Rendere memorizzabile la periodizzazione
6. Insegnare e curare le abilità di studio del manuale
7. Usare quanti più materiali visivi è possibile
8. Costruire una prima conoscenza a maglie larghe
9. Poi approfondire qualche conoscenza

Clio '92

Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia

Gli scopi del sistema testuale della storia generale manualistica



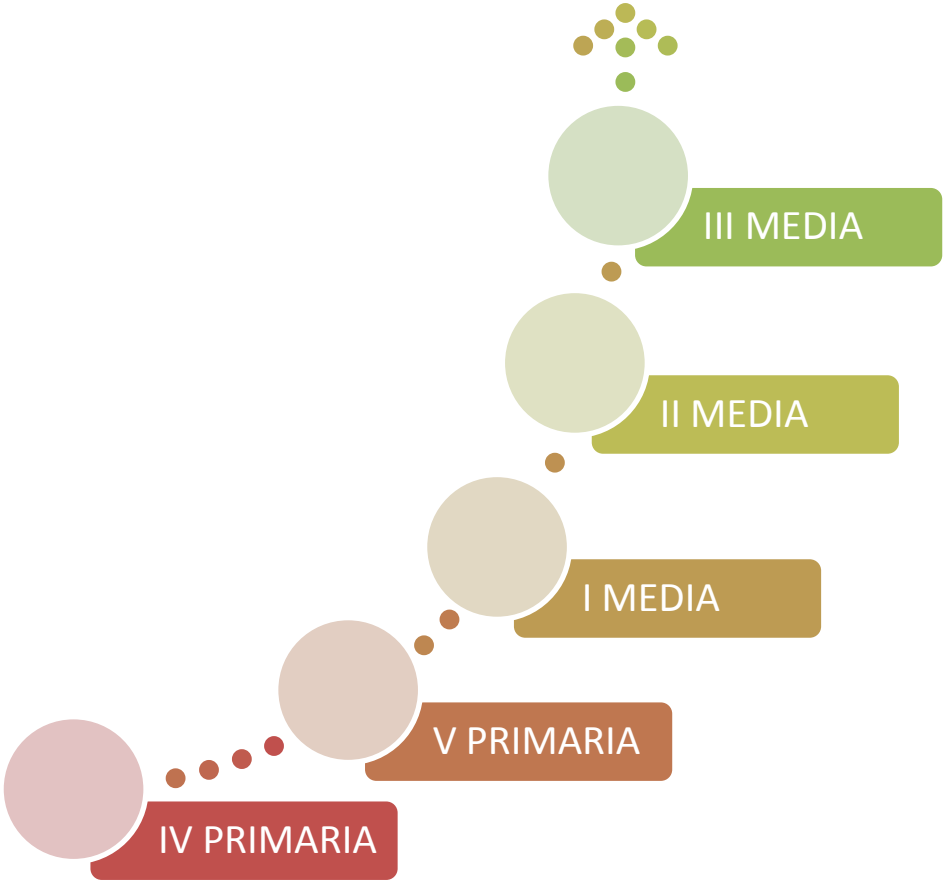
I testi intendono ricostruire processi e fatti e stati del mondo e sono montati in un sistema testuale diretto a ricostruire la sequenza degli stati di cose e dei processi e a dar conto del divenire del mondo

L'occultamento del divenire

- Titoli ricalcati dalle opere storiografiche
- I titoli dei capitoli ripetono pari pari quelli delle opere storiografiche destinate a storici e persone colte
- Non hanno subito la necessaria trasposizione didattica per rendere chiare le tematizzazioni e per attrarre gli studenti
- Le trasformazioni, in genere, non hanno capo né coda
- Le trasformazioni non sono rese significative grazie al rapporto tra presente e passato

Clio
‘92

Insegnare ogni anno a studiare



Clio '92

14. La costruzione progressiva del sapere storico

Quadri di civiltà nella scuola primaria

Insegnare a studiare le conoscenze descrittive

Insegnare a costruire la conoscenza sistemica delle contemporaneità e dei periodi, del rapporto con il presente

Processi di grande trasformazione nella scuola secondaria di I grado

Insegnare a studiare le ricostruzioni di processi

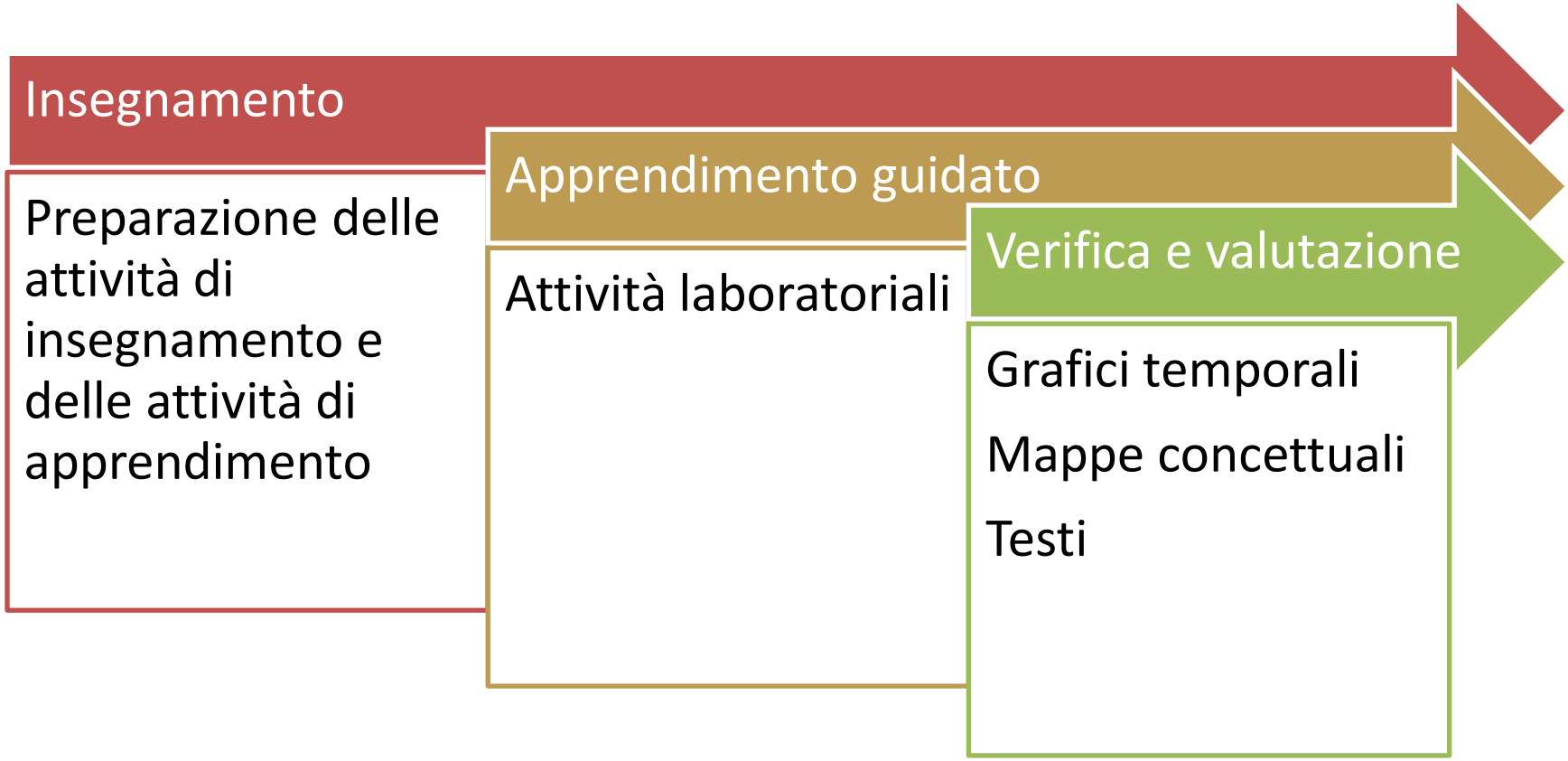
Insegnare a costruire la conoscenza sistemica delle contemporaneità e dei periodi, del rapporto con le conoscenze del presente

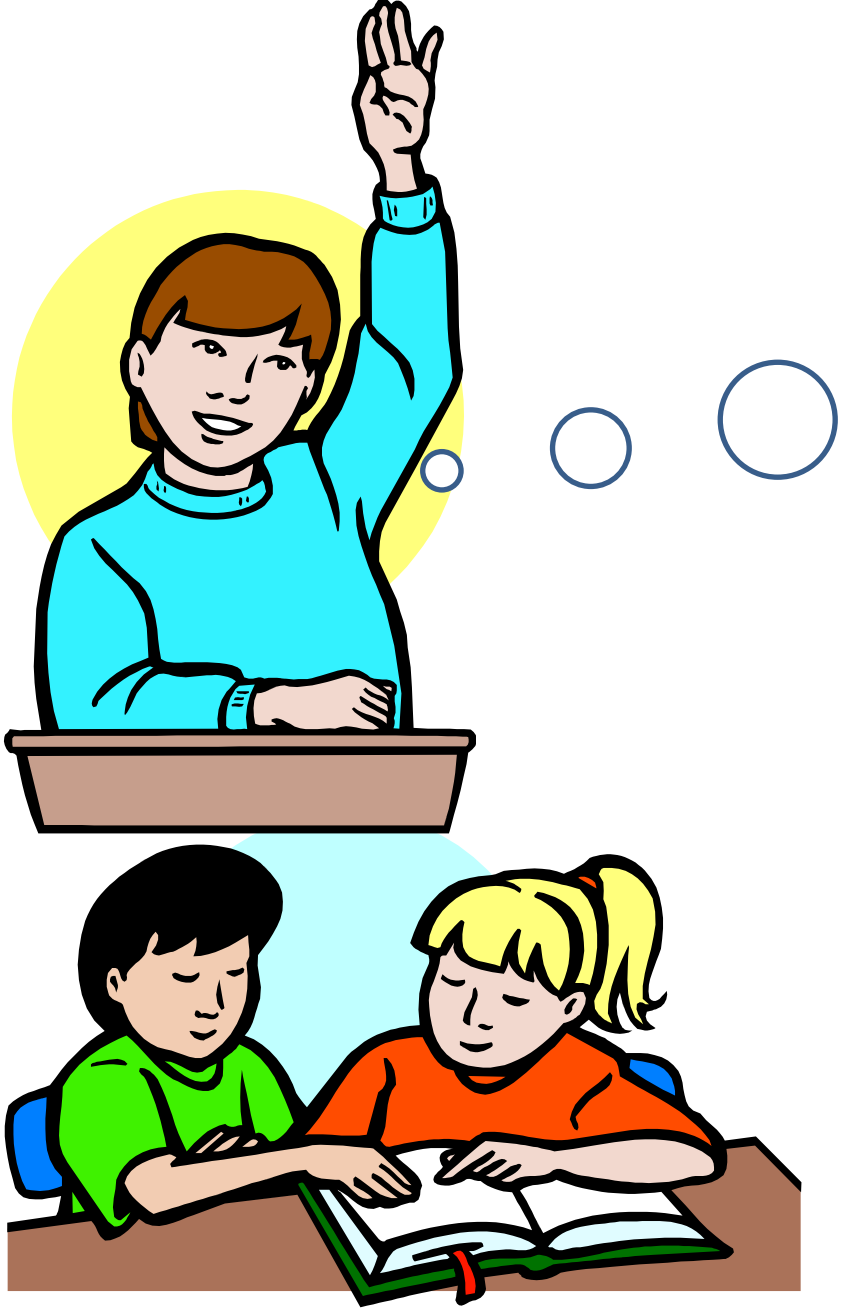
Temi e problemi nella scuola secondaria di II grado

Insegnare a studiare le argomentazioni

Insegnare a costruire la conoscenza sistemica delle contemporaneità e dei periodi e dei rapporti con il presente

Programmare il lab sul manuale





GRAZIE SE VI PRENDETE CURA DEL MIO SAPER APPRENDERE